EDITTO SETTIMO
PER GLI CONFESSORI
NELLA SANTA MISSIONE

E pubblicazione delle Indulgenze in detto Tempo.

In Cesena, per il Ricceputi, Stampator Vescouale. 1680.

FR. VINCENZO MARIA
ORSINI ROMANO

Dell'Ordine de' Predicatori, per Diuina Misericordia Arciuescouo di Siponto del Titolo di S. Sisto della S. R. C. Prete Cardinale di S. Sisto nuncupato, Vescouo di Cesena.

IL Figliuolo di Dio, esemplare de' Missionanti, parlando della sua Missione, dice in S. Matteo: *Non sum missus, nisi ad oues, quæ perierant, domus Israel*: per insegnarci, che 'l fine della Missione è solamente la salute delle Anime de' fedeli. E, perche le Prediche altro non sono, che semenza sparsa ne' cuori de' Christiani, la quale, coltiuata co' Santi esercizi, cresce colla diuina Grazia: la Messe poi si fà ne' Confessionali, doue i grani si mondano dalle ariste de' peccati, e dalle paglie delle vane cure delle cose del Mondo, per riporgli ne' granai del Cielo. A' quest' effetto vi bisognano Operarij di sperimentata virtù; Ma perche (oltre la pratica vniuersale de' luoghi, oue sogliono frequentarsi le Missioni) siamo nouelli in questa Città, nè sappiamo le qualità di ciaschedun Confessore, non essendosene fatto ancora l'Esame, sospendiamo dall' ascoltare le Confessioni tutti, e qualsiuoglia Confessori Secolari, e Regolari dal giorno dell'affissione di questo nostro Editto infinattanto, che dal nostro Cancelliere sarà tolto dal luogo, doue sarà affisso; dando autorità di confessare soltanto à quelli, che ne haueranno la nostra Schedula per quest' effetto, alli quali concederemo la facoltà di assoluere da' Casi, à Noi riseruati, & anche da quelli, la cui assoluzione ci è conceduta dal Sagro Concilio di

Matth. cap. 15.

Si sospendono dalle Cõfessioni tutti i Confessori, toltine quelli, à' quali sarà specialmẽte conceduto per la S. Missione.

Trento

Trento sess. 24. cap. 6. Chi farà il contrario, oltre l'inualidità delle Confessioni, incorrerà nelle pene de' Sagri Canoni, e delle Costituzioni Apostoliche impoſte contra quelli, che ascoltano le Confessioni senza autorità dell' Ordinario.

Esortiamo inoltre tutti i Fedeli commessi alla nostra cura Pastorale, à conuenirui con vera diuozione, approfittandosi della Santa Missione. Si persuada ognuno di sentire dalla Carità de' nostri Operarii le parole di Christo. *Venite ad me omnes, qui laboratis, & onerati estis, & ego reficiam vos.* Questo, Anime mie dilettissime, è il tempo accettabile, questo è il giorno della salute; Chi conuerrà a' quotidiani esercizi guadagnerà per ogni volta cento giorni d' Indulgenza, e nella comunione Generale, che si farà, ottenerà ciascuno Indulgenza Plenaria, e remissione di tutti i peccati, pregando il Signor Idio per la concordia frà Principi Christiani, estirpazione dell' heresie, ed esaltazione della S. Madre Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana, giusta la concessione del SS. Padre Papa INNOCENZIO XI.

Matth. cap. 11.

Indulgenza di cẽto giorni per ogni volta, che s' interuiene agli esercizi della S Missione.

Indulgenza Plenaria.

Ed acciocchè per quello, che si appartiene a' Confessori, niuno allegar possa scusa d' ignoranza, questo nostro Editto affisso ne' luoghi soliti habbia quella stessa forza, e vigore, come se à tutti fosse stato particolarmente, e personalmente intimato, notificato, e presentato. Dato in Cesena dal nostro Episcopio adì 9 di Nouembre 1680. Anno sesto del nostro Ponteficato Sipontino, e primo del Cesenatense.

affissione del presẽte Editto.

Fr. Vinc. M. Card. Arciuesc. Vesc.

P. Sarnelli Segr. nelle cose Ecclesiastiche, e Visitatore.

VAL 1521612